

e) sostenere, in un processo graduale e modulare, la ristrutturazione delle autorità amministrative civili del Mali nel centro del Mali sulla base di principi di buona *governance*.

Fatto salvo il suo mandato principale in Mali, l'EUCAP Sahel Mali partecipa alla regionalizzazione dell'azione PSDC nel Sahel contribuendo a migliorare l'interoperabilità e il coordinamento tra le forze di sicurezza interna dei paesi del G5 Sahel, sostenendo la cooperazione transfrontaliera e le strutture di cooperazione regionale nonché contribuendo a migliorare le capacità nazionali dei paesi del G5 Sahel. L'EUCAP Sahel Mali può svolgere tali attività nei paesi del G5 Sahel. A tal fine, l'EUCAP Sahel Mali fornisce formazione, consulenza e altro sostegno specifico ai paesi del G5 Sahel, nei limiti dei propri mezzi e delle proprie capacità, su richiesta del paese interessato e tenuto conto della situazione della sicurezza.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, l'EUCAP Sahel Mali opera secondo le linee operative strategiche definite nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio il 17 marzo 2014 e sviluppate nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio, compreso il concetto operativo congiunto civile-militare sulla regionalizzazione dell'azione PSDC nel Sahel. Il comitato politico e di sicurezza è informato prima del lancio di una nuova attività in un nuovo paese del G5 Sahel.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 gennaio 2023.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2014/219/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata in ultimo, fino al 31 gennaio 2023, dalla **decisione (PESC) 2021/14** del Consiglio del 7 gennaio 2021;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 21 maggio 2020;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00116 *versione corretta*) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 20 e n. 21) approvate, rispettivamente, in data 16 luglio 2020 e 7 luglio 2020.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 2015 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2020.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Personale UE: Belgio (10 u.), Repubblica Ceca (1 u.), Germania (5 u.), Estonia (3 u.), Grecia (1 u.), Spagna (6 u.), Finlandia (2 u.), Francia (53 u.), Danimarca (2 u.), Paesi Bassi (1 u.), Polonia (1 u.) Portogallo (9 u.) Romania (17 u.), Svezia (1 u.) Ungheria (1 u.), Lussemburgo (1 u.), Slovacchia (1 u.), Estonia (1 u.). Totale Personale Impiegato 113 u.

Personale non-UE: Svizzera (1 u.), Canada (1 u.), Regno Unito (1 u.) - Totale Personale Impiegato 3 u.

Totale Generale Personale: 116 u.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **16 unità**;
- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: //.



SCHEDA 28/2020

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- » Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Sahel Niger**.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

La missione EUCAP Sahel-Niger svolge attività formative *in loco*, con pacchetti addestrativi in favore degli istruttori/quadri delle tre forze di polizia nigerine (*Gendarmerie, Police Nationale e Garde Nationale*), nonché attraverso attività dedicate al rafforzamento delle capacità antiterrorismo delle forze nigerine schierate contro *Boko Haram* nel sud del Paese. Tale tipo di attività è fondamentale per il processo di stabilizzazione della regione, in quanto fornisce alle istituzioni locali il supporto della Comunità Internazionale e con esso gli strumenti necessari al contrasto del terrorismo e della criminalità organizzata e al controllo e al sostegno autonomo del territorio.

Per l'anno 2020, la consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è stata fissata a 14 unità, comprendenti il personale italiano eventualmente impiegato nell'ambito della Forza di Gendarmeria Europea (EUROGENDFOR) con compiti di formazione, addestramento, consulenza, assistenza e supporto nell'area.

Tuttavia, a causa della pandemia COVID-19, da marzo 2020 le attività della missione hanno subito forti limitazioni.

Durante il periodo compreso tra marzo a giugno 2020 il personale italiano non è stato presente nel teatro operativo.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Niger.

Sede: il comando della missione è situato a Niamey.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUCAP Sahel Niger è una missione in ambito PSDC in Niger per sostenere lo sviluppo di capacità degli operatori della sicurezza nigerini di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata, anche al fine di migliorare la loro capacità di controllare e combattere la migrazione illegale e di ridurre il livello di reati a essa associati.

Nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'Unione europea per la sicurezza e lo sviluppo nel Sahel, l'EUCAP Sahel Niger mira a consentire alle autorità nigerine di elaborare i quadri strategici necessari e rendere maggiormente operative le strategie esistenti. L'EUCAP Sahel Niger mira altresì a contribuire allo sviluppo di un approccio integrato, pluridisciplinare, coerente, sostenibile e basato sui diritti umani tra i vari operatori della sicurezza nigerini nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata. Assiste inoltre le autorità centrali e locali e le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di politiche, tecniche e procedure per efficacemente controllare e combattere la migrazione illegale.

Al fine di conseguire tali obiettivi, l'EUCAP Sahel Niger:

- a) migliora la cooperazione tra i diversi attori in Niger nel settore della sicurezza e sostiene lo sviluppo di quadri strategici e rende maggiormente operative le strategie esistenti in tale settore;
- b) potenzia la capacità delle forze di sicurezza nigerine nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata mediante consulenze, formazioni e, se del caso, adeguato tutoraggio;



c) potenzia le capacità delle forze di sicurezza nigerine nella gestione delle frontiere e nel contrasto alla migrazione illegale, a sostegno degli obiettivi dell'Unione nel settore della migrazione;

d) agevola il coordinamento nazionale, regionale e internazionale nel contrasto al terrorismo, alla criminalità organizzata e alla migrazione illegale, nonché nella gestione delle frontiere.

L'EUCAP Sahel Niger si concentra su tali attività, che contribuiscono al miglioramento del controllo del territorio del Niger, incluso in coordinamento con le forze armate nigerine.

Nello svolgimento dei suoi compiti, l'EUCAP Sahel Niger mira a garantire che la capacità del Niger di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata sia sviluppata in modo sostenibile, in particolare migliorando le politiche del Niger in materia di gestione delle risorse umane, logistica e formazione in detto settore.

L' EUCAP Sahel Niger non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 settembre 2022.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2012/392/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata in ultimo, fino al 30 settembre 2022, dalla **decisione (PESC) 2020/1254** del Consiglio dell'Unione europea;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 21 maggio 2020;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00116 *versione corretta*) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 20 e n. 21) approvate, rispettivamente, in data 16 luglio 2020 e 7 luglio 2020.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 2013 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2020.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano alla Missione 14 Stati Membri: Austria (2 u.), Belgio (12 u.), Bulgaria (1 u.), Repubblica Ceca (1 u.), Germania (8 u.), Spagna (3 u.), Finlandia (2 u.), Francia (64 u.), Irlanda (1 u.), Paesi Bassi (2 u.), Portogallo (3 u.), Romania (15 u.), Svezia (1 u.), Danimarca (1 u.).

Totale Personale Impiegato: 116 U.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **14 unità**;
- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: //.



SCHEDA 29/2020

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger**.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

La missione, pianificata sulla base della richiesta avanzata dalle Autorità nigerine, prevede uno sviluppo progressivo, sulla base dello sviluppo delle attività e della disponibilità alloggiativa.

È in via di definizione lo scambio delle Note Verbali che autorizzerà la costruzione del previsto *compound* nazionale che permetterà di avviare in maniera più strutturata le attività a supporto delle forze armate locali.

Le attività sono programmate sulla base delle richieste della controparte e interessano unità del comparto Difesa (Esercito, Aeronautica militare, Forze speciali e Gendarmeria) e del Ministero dell'interno (Guardia Nazionale e Forze speciali) e sono svolte da *Mobile Training Team* (MTT) e da *Special Operation Unit* (SOT) delle Forze Speciali.

Sono in atto corsi a favore di:

- battaglione di fanteria paracadutista nigerino, comprensivi di attività aviolancistica, istruzioni in tema di C-IED e in tema di CIS (a cura di n. 3 MTT EI per 18 u. complessive);
- Gendarmeria e della Guardia Nazionale, su controllo della folla, intervento operativo e attività d'investigazione (a cura di n. 2 MTT CC per 12 u. complessive);
- unità per operazioni speciali della Guardia Nazionale, in tema di intervento operativo anche rivolto alla formazione degli istruttori (a cura di n. 1 SOTU per 16 u. complessive).

L'emergenza COVID-19 ha comportato la sospensione totale di tutte le tipologie dei corsi da marzo 2020.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è stata pari a 295 unità, comprese 2 unità da impiegare presso il *Defense College* in Mauritania.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2020, alle attività CIMIC in Niger ammontano a € 184.394 per la realizzazione di n. 9 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile per acquisire/mantenere/incrementare il consenso nei confronti del Contingente militare nazionale (*Quick Impact Project*), nelle macro-settore "supporto essenziale all'ambiente civile nei settori salute e food".

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica del Niger, Nigeria, Mali, Mauritania, Chad, Burkina Faso, Senegal, Ghana e Benin. Il porto di Cotonou in Benin potrà essere usato quale principale porto di imbarco/sbarco con linee di comunicazione che potranno attraversare Nigeria/Benin.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

La missione è intesa a fornire supporto nella Repubblica del Niger, svolgendo i seguenti compiti:

- supportare, nell'ambito di uno sforzo congiunto europeo e statunitense per la stabilizzazione dell'area e il rafforzamento delle capacità di controllo del territorio delle autorità nigerine e dei Paesi del G5 Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso), lo sviluppo delle Forze di sicurezza nigerine (Forze armate, Gendarmeria Nazionale, Guardia Nazionale e



Forze speciali della Repubblica del Niger) per l'incremento di capacità volte al contrasto del fenomeno dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza;

- concorrere alle attività di sorveglianza delle frontiere e del territorio e di sviluppo della componente aerea della Repubblica del Niger;
- svolgere attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative nigerine, in Italia e in Niger, al fine di incrementarne le capacità complessive.

In linea con il mandato della missione, allo scopo di garantire la raccolta informativa in merito al traffico di esseri umani e concorrere alle attività di sorveglianza delle frontiere, è previsto l'impiego di assetti aerei nazionali convenzionali e a pilotaggio remoto (UAV) per la raccolta informativa, sorveglianza e ricognizione (ISR) a supporto delle operazioni.

Inoltre, allo scopo di tutelare maggiormente la sicurezza e l'incolumità del personale, è previsto l'impiego di assetti capaci di trasporto multi-barella e servizio MEDEVAC (*Medical Evacuation*), anche con capacità di biocontenimento.

Il contingente nazionale impiegato nella missione comprende, inoltre:

- un *team* di personale di *staff* impiegato presso i Comandi multinazionali/nazionali dei Paesi presenti nell'area con l'obiettivo di creare maggiori sinergie funzionali al mandato della missione;
- un *Foreign Liaison Officer* (FLO) presso AFRICOM (Stoccarda – Germania);
- un *team* per ricognizione e comando e controllo;
- un *team* di addestratori (da impiegare anche presso il *Defense College* in Mauritania);
- un *team* di staff presso il *Kofi Annan International Peace-keeping Training Centre* (KAIPTC) con sede in Ghana;
- un *team* sanitario, personale del genio per lavori infrastrutturali, una squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN) e una unità di protezione delle forze.

È previsto anche l'impiego eventuale di *team* per attività di ricognizione nell'area geografica di intervento al fine di esplorare la possibilità di dare inizio ad attività di formazione, addestramento e assistenza a favore delle aree/paesi di interesse strategico.

Inoltre, la naturale evoluzione dell'operazione e il simultaneo sviluppo di nuove iniziative nell'area da parte di altri Paesi (con particolare riferimento alla Francia), porterà ad una progressiva integrazione e incremento delle attività di concorso, addestramento e supporto a favore delle forze di sicurezza dell'area geografica di riferimento. Saranno quindi possibili supporti associati da e per le altre missioni insistenti nell'area. Parimenti, gli assetti aerei nazionali presenti in Teatro Operativo potranno essere eventualmente impiegati a supporto delle attività delle citate iniziative della Comunità Internazionale e/o a guida di altri Paesi, operanti nell'area in parola.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 2359 (2017)**, che, nel riconoscere la determinazione e la titolarità dei Governi del G5 Sahel (Burkina Faso, Ciad, Mali, Mauritania e Niger) per affrontare l'impatto del terrorismo e delle attività transnazionali della criminalità organizzata, anche attraverso lo svolgimento di operazioni antiterroristiche militari congiunte transfrontaliere, accoglie con favore il dispiegamento della *Force conjointe du G5 Sahel* (FC-G5S) nei territori dei paesi contribuenti, autorizzato dal Consiglio di pace e sicurezza dell'Unione africana, al fine di ripristinare la pace e la sicurezza nella regione del Sahel;
- **UNSCR 2391 (2017)**, nelle parti in cui: sottolinea la responsabilità primaria degli Stati del G5 Sahel di affrontare la minaccia transnazionale rappresentata dal terrorismo e dalla



criminalità organizzata (compreso il traffico di persone, armi, droghe e risorse naturali e il traffico di migranti) nella regione del Sahel, nonché l'importanza per la comunità internazionale di sostenere i paesi africani unendo i loro sforzi a livello regionale o subregionale al fine di ripristinare la pace e la sicurezza; accoglie con favore l'istituzione della *Force conjointe du G5 Sahel* (FC-G5S), che conduce operazioni antiterrorismo militari transnazionali congiunte, e gli sforzi delle Forze francesi per sostenere tali operazioni; elogia il contributo dei *partner* bilaterali e multilaterali al rafforzamento delle capacità di sicurezza nella regione del Sahel, in particolare il ruolo delle missioni dell'Unione europea (EUTM Mali, EUCAP Sahel Mali, EUCAP Sahel Niger) nel fornire formazione e consulenza strategica alle forze di sicurezza nazionali nella regione del Sahel;

- **accordo di cooperazione** in materia di difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Niger, fatto a Roma in data 26 settembre 2017, ratificato dalla legge 29 luglio 2019, n.80;
- **richiesta delle Autorità nigerine** con nota 3436/MDN/SG in data 1° novembre 2017, di sostegno per il rafforzamento delle capacità militari nigerine, in particolare nei settori della sorveglianza delle frontiere, dello sviluppo della componente aerea e della formazione ed equipaggiamento delle Forze locali impegnate nella lotta al terrorismo, alla migrazione illegale e al contrabbando;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 21 maggio 2020;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00116 *versione corretta*) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 20 e n. 21) approvate, rispettivamente, in data 16 luglio 2020 e 7 luglio 2020.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 1° gennaio 2018 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2020.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **295 unità**;
- mezzi terrestri: **n. 160**;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: **n. 5**.



SCHEDA 29-BIS/2020

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla **forza multinazionale** di contrasto alla minaccia terroristica nel Sahel denominata **Task Force TAKUBA**.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

Annunciata dalla Francia nel 2019 e confermata al Vertice di Pau (Francia-Nuova Aquitania) del 13 gennaio 2020 – convocato dal Presidente francese e a cui hanno partecipato i Presidenti del G5 Sahel (Ciad, Burkina Faso, Mali, Mauritania e Niger), il Segretario generale dell'ONU, il Presidente della Commissione dell'Unione Africana, il Presidente del Consiglio europeo - **Task Force TAKUBA** è una forza multinazionale interforze con il mandato di addestrare e assistere le forze saheliene nella lotta contro i gruppi armati *jiihadisti*, al fine di contrastare la minaccia terroristica nel Sahel.

TAKUBA, a guida francese, ha conseguito la capacità operativa iniziale a luglio 2020.

La Francia sta cercando di ampliare la partecipazione alla *Task Force* con il maggior numero di *partner* possibile.

La partecipazione italiana, oltre a fornire un contributo al rafforzamento delle capacità di sicurezza nella regione del Sahel, risponde, altresì, all'esigenza di tutela degli interessi nazionali in un'area strategica considerata prioritaria.

Per l'anno 2020, il dispositivo nazionale prevede un contingente di personale pari a 200 unità e l'impiego di assetti aero-terrestri a supporto delle operazioni.

È in corso la fase della pianificazione nazionale.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Mali, Repubblica del Niger, Burkina Faso.
Sedi: Gao, Menaka e Ansongo (Mali).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La **Task Force TAKUBA** è una forza multinazionale interforze intesa a contrastare la minaccia terroristica nel Sahel mediante lo svolgimento del seguente mandato:

- fornire attività di consulenza, assistenza, addestramento e *mentorship* a supporto delle forze armate e delle forze speciali locali;
- provvedere alla consulenza, nell'ambito del processo di potenziamento della componente terrestre e di forze speciali locali, funzionale al mantenimento di un adeguato livello di sicurezza e di contrasto al terrorismo;
- supportare le forze armate e le forze speciali locali nel potenziamento delle capacità di contrasto alle minacce per la sicurezza derivanti da fenomeni di natura terroristica transnazionale e/o criminale;
- fornire gli *enabler* per la condotta di operazioni di contrasto al terrorismo, in particolare, mezzi elicotteristici e personale per l'evacuazione medica.

Essa si inserisce nel nuovo quadro politico, strategico e operativo ribattezzato "Coalizione per il Sahel", che riunisce sotto comando congiunto la forza dell'*Opération Barkhane* (a guida francese) e la *Force conjointe du G5 Sahel* (FC-G5S), al fine di coordinare meglio la loro azione concentrando gli sforzi militari nelle tre aree di confine (Mali, Burkina Faso e Niger).



La presenza di altre missioni internazionali nell'area (bilaterali, ONU, UE), alle quali l'Italia già contribuisce, porterà ad una progressiva integrazione delle attività di concorso, addestramento e supporto a favore delle forze di sicurezza dell'area geografica di riferimento. Saranno quindi possibili supporti associati da e per le altre missioni insistenti nell'area. Parimenti, gli assetti nazionali, integrati all'occorrenza da unità delle forze speciali, potranno essere eventualmente impiegati a supporto delle attività di tali missioni.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 2359 (2017)**, che, nel riconoscere la determinazione e la titolarità dei Governi del G5 Sahel (Burkina Faso, Ciad, Mali, Mauritania e Niger) per affrontare l'impatto del terrorismo e delle attività transnazionali della criminalità organizzata, anche attraverso lo svolgimento di operazioni antiterroristiche militari congiunte transfrontaliere, accoglie con favore il dispiegamento della *Force conjointe du G5 Sahel* (FC-G5S) nei territori dei paesi contribuenti, autorizzato dal Consiglio di pace e sicurezza dell'Unione africana, al fine di ripristinare la pace e la sicurezza nella regione del Sahel;
- **UNSCR 2391 (2017)**, nelle parti in cui: sottolinea la responsabilità primaria degli Stati del G5 Sahel di affrontare la minaccia transnazionale rappresentata dal terrorismo e dalla criminalità organizzata (compreso il traffico di persone, armi, droghe e risorse naturali e il traffico di migranti) nella regione del Sahel, nonché l'importanza per la comunità internazionale di sostenere i paesi africani unendo i loro sforzi a livello regionale o subregionale al fine di ripristinare la pace e la sicurezza; accoglie con favore l'istituzione della *Force conjointe du G5 Sahel* (FC-G5S), che conduce operazioni antiterrorismo militari transnazionali congiunte, e gli sforzi delle Forze francesi per sostenere tali operazioni; elogia il contributo dei *partner* bilaterali e multilaterali al rafforzamento delle capacità di sicurezza nella regione del Sahel, in particolare il ruolo delle missioni dell'Unione europea (EUTM Mali, EUCAP Sahel Mali, EUCAP Sahel Niger) nel fornire formazione e consulenza strategica alle forze di sicurezza nazionali nella regione del Sahel;
- **UNSCR 2531 (2020)**, nella parte in cui accoglie favorevolmente il Vertice tenutosi a Pau il 13 gennaio 2020 e la creazione di una "Coalizione per il Sahel", finalizzata alla lotta al terrorismo, al rafforzamento delle capacità militari degli Stati del Sahel, per sostenere il ripristino dell'autorità statale in tutto il paese e per stimolare gli aiuti allo sviluppo, accogliendo anche l'istituzione della *Task Force Takuba* e del Partenariato per la sicurezza e la stabilità nel Sahel, nonché il maggiore impegno da parte dell'Unione africana e della Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale e accogliendo favorevolmente, a questo proposito, l'iniziativa di dispiegare un Forza guidata dall'Unione africana nel Sahel;
- **Vertice di Pau** (Francia-Nuova Aquitania) del 13 gennaio 2020, convocato dal Presidente francese e a cui hanno partecipato i Presidenti del G5 Sahel (Ciad, Burkina Faso, Mali, Mauritania e Niger), il Segretario generale delle Nazioni Unite, il Presidente della Commissione dell'Unione Africana, il Presidente del Consiglio europeo;
- **accordo di cooperazione** in materia di difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Niger, fatto a Roma il 26 settembre 2017 e ratificato dalla legge 29 luglio 2019, n. 80;
- **accordo** di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Burkina Faso, fatto a Roma il 1° luglio 2019, in fase di ratifica;
- **richiesta delle Autorità nigerine**, con nota 3436/MDN/SG in data 1° novembre 2017, di sostegno per il rafforzamento delle capacità militari nigerine, in particolare nei settori della sorveglianza delle frontiere, dello sviluppo della componente aerea e della formazione ed equipaggiamento delle Forze locali impegnate nella lotta al terrorismo, alla migrazione illegale e al contrabbando;



- **richiesta del Presidente della Repubblica del Mali** al Presidente della Repubblica italiana, con nota n. 000481PRM del 27 novembre 2019, per la partecipazione dell'Italia alla *Task Force TAKUBA*;
- **richiesta del Presidente della Repubblica del Niger** al Presidente del Consiglio dei Ministri italiano con nota n. 000040/PRN/CAB del 28 febbraio 2020.
- deliberazione del Consiglio dei ministri 21 maggio 2020;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00116 *versione corretta*) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 20 e n. 21) approvate, rispettivamente, in data 16 luglio 2020 e 7 luglio 2020.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2020.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

L'operazione è a guida francese. È prevista la contribuzione di Belgio, Danimarca, Estonia, Paesi Bassi, Portogallo, Svezia, Repubblica Ceca.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **200 unità**;
- mezzi e materiali terrestri: n. **20**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: n. **8**.



SCHEDA 30/2020

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara* (MINURSO).

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

La missione è stata istituita in conformità con la "proposta di accordo", accettata dal Marocco e dal *Frente popular para la liberación de Saguia el-Hamra y de Río de Oro* (Fronte POLISARIO), relativa al un periodo transitorio per la preparazione di un referendum in cui il popolo del Sahara occidentale avrebbe scelto tra indipendenza e integrazione con il Marocco.

A oggi il referendum non si è ancora svolto, ma continuano a essere svolte le attività di monitoraggio sulla cessazione delle ostilità, riduzione della minaccia di mine e ordigni inesplosi, sostegno alla pacificazione.

Nell'anno 2020, la consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è stata confermata in 2 unità, di cui una donna. Il personale nazionale ha continuato a svolgere le attività di monitoraggio sulla cessazione delle ostilità, di sostegno alla pacificazione e di riduzione della minaccia di mine e ordigni inesplosi, attraverso lo sminamento del territorio condotto dalle Forze armate marocchine, nel territorio sotto controllo del Regno del Marocco, e dal *Mine Action Coordination Centre* (MACC) delle Nazioni Unite, nel territorio controllato dal Fronte POLISARIO sotto la supervisione di MINURSO.

L'emergenza COVID19 ha comportato forti limitazioni per l'operato della missione.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Marocco, Laayoune

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

Istituita dalla risoluzione UNSCR 690 (1991) in conformità con la "proposta di accordo", accettata dal Marocco e dal *Frente popular para la liberación de Saguia el-Hamra y de Río de Oro* (Fronte POLISARIO), relativa al periodo transitorio per la preparazione di un referendum in cui il popolo del Sahara occidentale avrebbe scelto tra indipendenza e integrazione con il Marocco, il mandato di MINURSO prevede i seguenti compiti:

- controllare il cessate il fuoco;
- verificare la riduzione delle truppe marocchine nel territorio;
- monitorare il confinamento delle truppe marocchine e del Fronte POLISARIO nei luoghi designati;
- adottare misure con le parti per assicurare il rilascio di tutti i prigionieri politici *sahrawi* o detenuti;
- sovrintendere allo scambio di prigionieri di guerra;
- attuare il programma di rimpatrio dei rifugiati;
- identificare e registrare gli elettori qualificati;
- organizzare e garantire un referendum libero ed equo e proclamare i risultati.

A oggi il referendum non si è ancora svolto, ma continuano a essere svolte le attività di monitoraggio sulla cessazione delle ostilità, riduzione della minaccia di mine e ordigni inesplosi, sostegno alla pacificazione.



Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 ottobre 2021.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita dalla risoluzione **UNSCR 690 (1991)**, in ultimo prorogata, fino al 31 ottobre 2021, da **UNSCR 2548 (2020)**, con la quale le Nazioni Unite hanno ribadito la volontà di assistere le parti per il raggiungimento di una soluzione politica giusta, duratura e reciprocamente accettabile, per l'autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale nel contesto di accordi coerenti con i principi e gli scopi della Carta delle Nazioni Unite;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 21 maggio 2020;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00116 *versione corretta*) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 20 e n. 21) approvate, rispettivamente, in data 16 luglio 2020 e 7 luglio 2020.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 29 aprile 1991, interrotta il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata nell'ottobre 2017 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2020.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

La missione conta sul contributo di 40 Nazioni oltre l'Italia per un totale di 194 u.:

Argentina (2 u.), Austria (5 u.), Bangladesh (23 u.), Brasile (6 u.), Bhutan (2 u.), Cina (9 u.), Colombia (1 u.), Costa d'Avorio (2 u.), Croazia (6 u.), Gibuti (1 u.), Ecuador (4 u.), Egitto (21 u.), El Salvador (2 u.), Francia (2 u.), Germania (4 u.), Ghana (14 u.), Guinea (4 u.), Honduras (9 u.), Ungheria (7 u.), India (2 u.), Indonesia (2 u.), Irlanda (1 u.), Giordania (2 u.), Kazakistan (6 u.), Malawi (2 u.), Malesia (7 u.), Messico (3 u.), Mongolia (3 u.), Montenegro (1 u.), Nepal (4 u.), Nigeria (4 u.), Pakistan (10 u.), Poland (1 u.), Swaziland (1 u.), Repubblica di Korea (3 u.), Russia (10 u.), Sri Lanka (2 u.), Svezia (2 u.), Svizzera (2 u.), Togo (2 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **2 unità**;
- mezzi e materiali terrestri: //;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: //.



SCHEDA 31/2020

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla *Multinational Force and Observers* in Egitto (MFO).

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

La missione ha il compito di assicurare la libera navigazione e il transito nello stretto di *Tiran* e nel golfo di *Aqaba*, pattugliando le aree marittime connesse, monitorando il traffico marittimo in transito e segnalando eventuali comportamenti illeciti o non aderenti agli accordi internazionali.

Nel 2020 l'Italia ha partecipato alla missione con l'impiego di 75 unità di personale, di cui in media il 10% sono donne, e 3 unità navali tipo pattugliatori costieri, classe "Esploratore" della Marina Militare.

Il gruppo navale costiero nazionale ha svolto attività di pattugliamento nell'area, fornendo una dettagliata situazione del traffico marittimo che interessa lo stretto di *Tiran*, allo scopo di verificare ed eventualmente riportare le violazioni agli accordi di *Camp David* e al Trattato di pace tra Egitto ed Israele.

Le unità nazionali inoltre hanno continuato a fornire supporto alle autorità locali nelle operazioni di ricerca e soccorso in mare e di tutela dell'ambiente marino, nonché svolto periodiche esercitazioni in supporto degli altri contingenti della MFO.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Fascia orientale della penisola del Sinai e acque prospicienti.
Sedi principali: El Gorah e Sharm el-Sheikh.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Multinational Force and Observers in Egitto (MFO) è una organizzazione internazionale indipendente istituita per il mantenimento della pace nel Sinai a seguito degli accordi di Camp David del 17 settembre 1978 tra Stati Uniti, Egitto e Israele, confermati dal Trattato di pace del 1979, con cui Israele restituiva all'Egitto la penisola del Sinai, occupata durante la guerra dei sei giorni del 1967.

Nel 1981 è stato negoziato dalle Parti un Protocollo al Trattato, che prevede la libera circolazione nelle acque del Golfo di Aqaba e dello Stretto di Tiran e la costituzione della MFO, con il mandato di sorvegliare l'attuazione delle disposizioni di sicurezza del Trattato, cercando di prevenire qualsiasi violazione dei suoi termini.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato di pace** tra la Repubblica araba d'Egitto e lo Stato di Israele firmato il 26 marzo 1979 a Washington, a seguito degli accordi di Camp David del 1978; Protocollo istitutivo della MFO del 3 agosto 1981;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 21 maggio 2020;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00116 *versione corretta*) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 20 e n. 21) approvate, rispettivamente, in data 16 luglio 2020 e 7 luglio 2020.



4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 1982 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2020.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano all'operazione le Forze armate di 12 Paesi esteri: USA (454 u.), Canada (55 u.), Australia (27 u.), Nuova Zelanda (30 u.), Colombia (275 u.), Uruguay (41 u.), Francia (1 u.), Isole Fiji (170 u.), Norvegia (3 u.), Rep. Ceca (18 u.), UK (2 u.) e Giappone (2 u.), per un totale di 1.078 unità.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **75 unità**;
- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali: **n. 3**;
- mezzi aerei: //.



SCHEDA 32/2020

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Training Mission* Repubblica Centrafricana (EUTM RCA).

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

EUTM RCA è una missione di formazione/addestramento, il cui obiettivo è sviluppare le capacità delle Forze armate della Repubblica Centrafricana al fine di renderle autosufficienti, credibili, responsabili, etnicamente bilanciate e sempre sotto il controllo democratico.

Le misure di prevenzione e contenimento connesse con l'emergenza COVID-19 adottate nel 2020 dal *Military Planning and Conduct Capability (MPCC)*, hanno comportato la riduzione temporanea della forza e la sospensione delle attività addestrative formative durante il primo semestre dell'anno. Una parziale e graduale ripresa di tali attività è iniziata a luglio 2020.

Nel 2020 il nostro Paese ha confermato la partecipazione alla missione con un contributo di 3 unità le quali hanno svolto i compiti previsti dal mandato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica Centrafricana.

Il comando della missione ha sede a Bangui, RCA.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM RCA è una missione militare di formazione in ambito PSDC nella Repubblica centrafricana al fine di contribuire alla riforma del settore della difesa nella RCA nell'ambito del processo di riforma del settore della sicurezza centrafricana coordinato da MINUSCA.

Lavorando allo scopo di ottenere Forze armate centrafricane (FACA) moderne, efficaci e democraticamente responsabili, l'EUTM RCA assicura:

a) consulenza strategica al gabinetto del presidente, al ministero della difesa, allo Stato maggiore e alle forze armate anche in materia di cooperazione civile-militare;

b) istruzione per gli ufficiali e i sottufficiali delle FACA;

c) formazione per le FACA.

Nell'ambito dei suoi mezzi e delle sue capacità, l'EUTM RCA fornisce alla delegazione dell'Unione nella Repubblica centrafricana competenze nei settori militare, della sicurezza e dello stato di diritto.

L'EUTM RCA si coordina con la missione consultiva dell'Unione europea in ambito PSDC nella Repubblica centrafricana (EUAM RCA) e altri attori internazionali, in particolare MINUSCA, al fine di garantire un sostegno integrato e coerente al governo e alle forze di sicurezza della Repubblica centrafricana.

L'EUTM RCA opera secondo gli obiettivi politici e strategici figuranti nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio dell'Unione europea il 14 marzo 2016.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 19 settembre 2022.



3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione (PESC) 2016/610** del Consiglio dell'Unione europea del 19 aprile 2016, modificata e prorogata, in ultimo, fino 19 settembre 2022, dalla **decisione (PESC) 2020/1133**;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 21 maggio 2020;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00116 *versione corretta*) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 20 e n. 21) approvate, rispettivamente, in data 16 luglio 2020 e 7 luglio 2020.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 1° gennaio 2018 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2020.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Paesi Ue: Spagna (6 u.), Francia (131 u.), Lituania (2 u.), Polonia (2 u.), Portogallo (14 u.), Romania (12 u.), Svezia (10 u.) – Totale Personale Impiegato 177 u.;

Paesi Non Ue: Bosnia Erzegovina (3 u.), Serbia (7 u.), Georgia (35 u.), Brasile 6 u.) – Totale Personale Impiegato 51 u.

Totale Generale Personale: 228 u.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **3 unità**.
- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: //.



SCHEDA 33/2020

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione *European Union Military Operation* denominata *Atalanta*.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

La gravità del fenomeno della pirateria ha indotto l'ONU a sollecitare un intervento deciso della comunità internazionale. In risposta, l'Unione Europea ha lanciato, a far data dal 2008, l'operazione militare *Atalanta*, volta a contribuire alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo della Somalia. Il *Task Group* supporta anche le missioni EUCAP Somalia ed EUTM Somalia.

Nel 2020, la consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è stata confermata in 407 unità; il 10% della forza è stato composto da donne, che hanno svolto tutti i compiti e ricoperto tutti i ruoli previsti per il personale imbarcato sulle unità navali.

La contribuzione nazionale nel 2020 ha visto la partecipazione, nel corso del primo semestre, di Unità "gregaria" (fregata classe "Bergamini").

Nell'ambito della 34^a *rotation* a guida spagnola, l'Italia ha assicurato la copertura di 3 posizioni presso l'FHQ (personale imbarcato su unità "fregata" spagnola).

Nel corso del secondo semestre del 2020, ambito 35^a *rotation* a guida italiana (agosto-dicembre), è stata prevista la partecipazione una Unità con compiti di *flagship* (con FCdR e relativo *core staff* imbarcato) mentre dal mese di luglio (sino a dicembre), l'Italia assicura anche la posizione del *Deputy Commander* (DCOM) presso l'OHQ di Rota.

L'impegno nazionale nel Corno d'Africa ha concorso a garantire, nel 100% dei casi, il trasporto sicuro degli aiuti umanitari del WFP, ha contribuito ad esercitare una dissuasione, prevenzione e repressione degli atti di pirateria, ha cementato i rapporti di collaborazione e scambio informativo con le principali Marine che operano nell'area, ha rafforzato le capacità di polizia marittima delle autorità locali ed ha permesso la realizzazione di progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2020, alle attività CIMIC ammontano a € 24.372, per la realizzazione n. 3 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile (*Quick Impact Projects*), al fine di acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del Contingente militare nazionale) nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- amministrazione civile: settore istruzione, al fine di migliorare l'accessibilità e la qualità dell'istruzione, soprattutto a favore delle fasce di popolazione più deboli;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settori *food* e salute, mediante la fornitura di beni essenziali per il mantenimento di *standard* qualitativi minimi da parte delle fasce più povere ed emarginate della popolazione.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

L'area delle operazioni si estende tra il Golfo di Aden, il Mar Arabico, il bacino somalo e l'Oceano Indiano. Tale area è stata estesa dalla decisione 2012/174/PESC del Consiglio dell'Unione europea nel senso di consentire, in presenza di determinate condizioni, azioni anche a terra (limitatamente a una definita fascia costiera).

Il quartier generale della missione (EU OHQ) ha sede a Rota (Spagna).

Il *Maritime Security Centre-Horn of Africa* (MSCHOA) ha sede a Brest in Francia.

